

## **Conferenza mondiale sul turismo sostenibile, Carta di Lanzarote, 27/28 aprile 1995**

<http://www.solidea.org/Aree/turismo/lanzarote.htm>

**Carta per un Turismo Sostenibile  
Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile  
Lanzarote, 27/28 aprile 1995**

**(in spagnolo)**

Noi, i partecipanti alla Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile,  
**riuniti a Lanzarote, Isole Canarie, Spagna, il 27-28 aprile 1995**

Consapevoli che il turismo un fenomeno mondiale e un elemento importante per lo sviluppo socio-economico di molti paesi, e che tocca le pi alte e profonde aspirazioni della gente;

Riconoscendo che il turismo un fenomeno ambivalente poiché pupotenzialmente contribuire al raggiungimento di obiettivi socio-economici e culturali ma puanche, allo stesso tempo, essere causa del degrado ambientale e della perdita di identitlocali, deve essere affrontato con un approccio globale;

Consapevoli che le risorse sulle quali basato il turismo sono limitate e che c'una richiesta crescente per una migliore qualitedell'ambiente;

Riconoscendo che il turismo puoffrire l'opportunitdi viaggiare e conoscere altre culture, e che lo sviluppo del turismo pucontribuire a creare legami sempre pi stretti e pace tra i diversi popoli, sensibilizzando al rispetto delle diversitculturali e dei modi di vita;

Richiamando la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e varie dichiarazioni sul turismo delle Nazioni Unite, l'ambiente e la conservazione del patrimonio culturale compresa la Conferenza delle Nazioni Unite su Turismo e Viaggi Internazionali del 1963, coscome le convenzioni internazionali che hanno una relazione con il turismo, quali la Convenzione sulla Biodiversit la Convenzione del Patrimonio Mondiale, la Convenzione Ramsar, CITES ed altre a livello regionale;

Guidati dai principi stabiliti nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo e le raccomandazioni dell'Agenda 21;

Richiamando le dichiarazioni in materia di turismo, come quella di Manila sul Turismo Mondiale, la Dichiarazione dell'Aja e la Carta del Turismo, coscome i principi stabiliti nella Dichiarazione dei Diritti Umani delle Generazioni Future;

Riconoscendo l'obiettivo di sviluppare un turismo che soddisfi le aspettative economiche e le esigenze ambientali e che rispetti non solo la struttura fisica e sociale del paese ma anche le istanze delle popolazioni locali

Consapevoli del bisogno di stabilire accordi concreti tra i principali attori del settore turistico per costruire la possibilid di un turismo pi responsabile nei confronti del nostro patrimonio comune

Facciamo appello alla comunitinternazionale e in particolare sollecitiamo i governi, le autoritpubbliche, i responsabili e i professionisti del settore del turismo, le associazioni pubbliche e private le cui attivithanno una relazione con il turismo e i turisti stessi, ad adottare i principi e gli obiettivi della seguente Dichiarazione:  
1.Lo sviluppo del turismo deve essere basato sul criterio della sostenibilit cisignifica che deve essere ecologicamente sostenibile nel lungo periodo, economicamente conveniente, eticamente e socialmente equo nei riguardi delle comunitlocali.

Lo sviluppo sostenibile un processo guidato che prevede una gestione globale delle risorse per assicurarne la redditivit consentendo la salvaguardia del nostro capitale naturale e culturale. Il turismo, come potente strumento di sviluppo, pue dovrebbe partecipare attivamente alla strategia di sviluppo sostenibile. La caratteristica di una corretta gestione del turismo che sia garantita la sostenibilitdelle risorse dalle quali esso dipende.

2.La sostenibilitdel turismo richiede per definizione che esso integri l'ambiente naturale, culturale e umano; che rispetti il fragile equilibrio che caratterizza molte localitturistiche, in particolare le piccole isole e aree ambientali a rischio. Il turismo dovrebbe assicurare un'evoluzione accettabile per quanto riguarda l'influenza delle attivisulle risorse naturali, sulla biodiversite sulla capacid di assorbimento dell'impatto e dei residui prodotti.

3.Il turismo deve valutare i propri effetti sul patrimonio culturale e sugli elementi, le attivite le dinamiche

- tradizionali di ogni comunit locale. Il riconoscimento degli elementi e delle attivitradizionali di ogni comunit locale, il rispetto e il sostegno alla loro identit cultura e ai loro interessi devono sempre avere un ruolo centrale nella formulazione delle strategie turistiche, particolarmente nei paesi in via di sviluppo.
4. Il contributo attivo del turismo a uno sviluppo sostenibile presuppone necessariamente solidariet rispetto reciproco e partecipazione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo, e in particolare degli autoctoni dei paesi coinvolti. Solidariet rispetto reciproco e partecipazione devono basarsi su meccanismi efficienti di cooperazione a ogni livello: locale, nazionale, regionale e internazionale.
  5. La conservazione, la protezione e la consapevolezza del valore delle nostre risorse naturali e culturali costituiscono un'area privilegiata per la cooperazione. Questo approccio implica il fatto che tutti i responsabili del settore debbano affrontare una vera e propria sfida, quella dell'innovazione culturale e professionale, e debbano inoltre assumersi il grande impegno di creare piani di intervento integrati e strumenti adeguati per la gestione. Questo approccio deve assicurare che tutti i protagonisti abbiano gli strumenti per una cooperazione e gestione integrate, comprese le innovazioni tecnologiche.
  6. La protezione della qualidella destinazione turistica e la capacid soddisfare i turisti devono essere determinate dalle comunitlocali in consultazione con gli enti coinvolti e le parti interessate e dovrebbero rappresentare gli obiettivi prioritari nella formulazione delle strategie e dei progetti turistici.
  7. Per essere compatibile con lo sviluppo sostenibile, il turismo dovrebbe basarsi sulla diversitdelle opportunitofferte dalle economie locali. Dovrebbe quindi essere completamente integrato con lo sviluppo economico locale e contribuire positivamente allo stesso.
  8. Tutte le opzioni per lo sviluppo turistico devono servire effettivamente per migliorare la qualidella vita della gente e devono produrre effetti e interrelazioni positive per quanto riguarda l'identitsocio-culturale.
  9. Governi e autoritdovranno promuovere azioni per integrare la pianificazione del turismo con le organizzazioni non governative che si occupano dell'ambiente e con le comunitlocali per ottenere uno sviluppo sostenibile.
  10. Nel riconoscere l'obiettivo della coesione economica e sociale tra i popoli del mondo come principio fondamentale per uno sviluppo sostenibile, urgente che si sviluppino misure per permettere una pi equa distribuzione dei benefici e dei danni prodotti dal turismo. Ciimplica un cambio nei modelli consumistici e l'introduzione di tariffe ecologicamente corrette. I governi e le organizzazioni multilaterali sono chiamate ad abbandonare la politica dei sussidi, che hanno effetti negativi sull'ambiente, e sono inoltre chiamati a studiare l'applicazione di strumenti economici internazionali in armonia tra loro per assicurare un uso sostenibile di tutte le risorse.
  11. Gli spazi ambientalmente e culturalmente vulnerabili, ora e in futuro, dovranno avere una priorit particolare nella cooperazione tecnica e negli aiuti finanziari per uno sviluppo del turismo sostenibile. Allo stesso modo, un trattamento speciale dovrebbe essere riservato alle aree degradate da modelli turistici obsoleti e ad alto impatto ambientale. Il turismo dovrebbe essere ripartito in un periodo di tempo meno concentrato nell'anno. E' inoltre necessario esaminare pi a fondo l'utilitdegli strumenti economici a livello regionale/locale, con un riguardo particolare a un uso sostenibile di tutte le risorse. Deve essere inoltre sviluppata l'efficacia degli strumenti legali.
  12. La promozione di forme alternative di turismo che siano compatibili con i principi di sviluppo sostenibile e il sostegno alla diversificazione aiutano a garantire la sostenibilitnel medio e lungo termine. A questo proposito, c'la necessitper numerose piccole isole e zone ambientali particolarmente fragili di stimolare attivamente e rafforzare la cooperazione regionale.
  13. I governi, le autorite e le ONG che si occupano attivamente di turismo e ambiente promuoveranno e parteciperanno alla creazione di reti aperte per l'informazione, la ricerca, la diffusione e il trasferimento di un turismo appropriato, di una conoscenza ambientale sul turismo e di tecnologie ambientalmente sostenibili.
  14. C'la necessitdi sostenere e promuovere con vigore studi di fattibilit lavori in campo scientifico, l'avvio di progetti turistici sperimentali nell'ambito dello sviluppo sostenibile, lo sviluppo di programmi nel campo della cooperazione internazionale e l'introduzione di sistemi di gestione ambientale.
  15. Autorite associazioni responsabili dello sviluppo turistico e ONG ambientaliste tracceranno le linee guida per uno sviluppo del turismo sostenibile e avvieranno programmi per la implementazione di tali linee; valuteranno la realizzazione di tali programmi, redigeranno rapporti sui risultati e si impegneranno nello scambio delle esperienze.
  16. Attenzione dovrebbe essere prestata al ruolo e agli effetti ambientali dei trasporti nel turismo e dovrebbero essere individuati e sviluppati strumenti economici per ridurre l'uso di energie non rinnovabili.
  17. Perch il turismo diventi sostenibile fondamentale che i principali protagonisti del settore, ed in particolare le imprese coinvolte, adottino rispettin e diano attuazione a codici di comportamento che indirizzino verso uno sviluppo sostenibile. Tali codici costituiscono strumenti efficaci per lo sviluppo di attivit turistiche responsabili.
  18. Tutte le misure necessarie dovrebbero essere attuate per sensibilizzare e informare tutte le parti coinvolte nell'industria del turismo, locali, nazionali o internazionali, sul contenuto e sugli obiettivi della Conferenza di Lanzarote e sull'attuazione delle misure contenute nel Piano di Azione.

Il Piano d'Azione sul Turismo Responsabile si presenta come appendice alla presente dichiarazione. Il Piano d'Azione stabilisce linee d'azione concrete, raccomanda l'adozione di misure specifiche per superare gli ostacoli e promuovere l'integrazione del turismo in una strategia di sviluppo sostenibile. I partecipanti e delegati della Conferenza affidano al Comitato WCST (Carta Mondiale del Turismo Sostenibile) il compito di mantenere vivo lo spirito e operare un'azione di controllo affinche l'applicazione di

entrambi, la Carta e il Piano d'Azione, vengano rispettate garantendo la diffusione di queste, promuovendone l'accettazione e la discussione da parte degli organismi responsabili e agenti, promuovendo azioni specifiche che siano in armonia con la Dichiarazione, favorendo e proponendo misure di coordinamento che contribuiscano al consolidamento degli obiettivi proposti.

## **PIANO D'AZIONE**

### **Conferenza Mondiale sul turismo sostenibile Lanzarote-Canarias (Spagna), 24-29 aprile 1995**

#### **1. Introduzione**

Agli albori del terzo millennio il turismo si considerevolmente evoluto dalle sue origini storiche nel XIX° secolo ed oggi considerato uno dei fenomeni mondiali sociali ed economici pi dirompenti.

Molti mutamenti quantitativi e qualitativi hanno caratterizzato l'evoluzione storica del turismo, in parallelo con le profonde trasformazioni conosciute dalle nostre societ che si stanno progressivamente avvicinando a nuove categorie di valori, quali l'ambiente naturale e la cultura, considerate ormai patrimonio comune dell'umanite permeate dai concetti condivisi di diritti umani e qualidella vita.

L'espansione dell'industria turistica ovviamente contrassegnata da molteplici contraddizioni. L'ambiente, i paesaggi, coscome le identite le tradizioni culturali, hanno spesso pagato un tributo molto alto alle sirene tentatrici dello sviluppo turistico, che ha offerto vantaggi esclusivamente economici.

E' il sapore amaro lasciato da decenni di sviluppo turistico di massa, con scarsa attenzione alla qualidello sviluppo, che alla base di questa conferenza mondiale e che ci incoraggia a unire le nostre forze e la nostra immaginazione per costruire per il terzo millennio un turismo a misura d'uomo e sostenibile.

#### **2. Cosa fare quindi?**

(a) valutare il contributo del turismo alla sostenibilitglobale:

- integrando nelle politiche nazionali e nelle operazioni di sviluppo turistico le considerazioni ambientali
- mettendo a frutto le opportunitofferte dal turismo a favore della salvaguardia e della protezione delle ereditculturali
- valutando attentamente la domanda turistica e indirizzando la sua evoluzione verso un tipo di turismo rispettoso dell'ambiente e delle culture
- migliorando e diversificando la qualidell'offerta turistica
- identificando tecnologie appropriate e applicandole in tutti i settori interessati da operazioni turistiche
- rafforzando le basi scientifiche per una migliore comprensione dei processi di turismo sostenibile

(b) pianificare il turismo, avendo come parametro la sostenibilit

- promuovendo una pianificazione integrata
- sviluppando strategie che rinforzino le sinergie di sviluppo offerte da altri settori economici
- articolando piani finanziari a lungo termine che ottimizzino la convergenza verso obiettivi di sviluppo globale
- definendo incentivi e organizzando campagne di sensibilizzazione
- creando un sistema di monitoraggio e di valutazione dei programmi e delle iniziative

(c) rafforzare il ruolo dei principali protagonisti del turismo, attraverso

- l'identificazione di obiettivi comuni e alleanze tra i soggetti coinvolti
- la creazione di ambiti permanenti per la concertazione
- l'avvio di attivicorrettive e preventive
- la promozione della cooperazione internazionale
- lo sviluppo di una partecipazione allargata
- l'assicurazione di condizioni di viaggio sicure e sane per le categorie sociali degli anziani, delle donne, dei giovani e di coloro che viaggiano per turismo religioso

(d) promuovere il turismo a livello locale:

- integrando lo sviluppo turistico nella programmazione economica
- sostenendo l'industria e le amministrazioni locali attraverso la formazione e l'offerta di know-how
- rispettando i requisiti di sanite di sicurezza
- promuovendo e sostenendo l'innovazione del settore turistico
- facilitando lo scambio di informazioni ed esperienze
- introducendo tra gli operatori del settore turistico guide e codici di condotta
- agevolando e promuovendo il coordinamento regionale, nazionale e internazionale tra le destinazioni turistiche

(e) dare prioritad alcuni casi specifici, quali:

- le piccole isole
- le aree costiere
- le zone di alta montagna
- le citte i centri storici

(f) sviluppare misure di sostegno quali:

- programmi di sensibilizzazione e di educazione al turismo sostenibile
- reti per lo scambio di informazioni
- creazione di database sul turismo sostenibile che comprendano gli aspetti ambientali e culturali
- promozione di marchi distintivi per progetti turistici rispettosi dell'ambiente e delle culture e di premi annuali per i progetti migliori
- diffusione degli obiettivi del turismo sostenibile a livello locale, regionale e nazionale e tra le autorit i professionisti del settore e il pubblico generico.

Traduzione a cura di Linda Conca e Lucia Lanzaova  
ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale  
Viale Monza, 40 - 20127 Milano tel. 02/26825516 e-mail [icei@enter.it](mailto:icei@enter.it)